



MONTECCHIO MAGGIORE

Fiamm per i suoi 80 anni si regala ricavi a 380 milioni

VICENZA

Fiamm compie ottant'anni e punta a chiudere l'anno con ricavi per oltre 380 milioni di euro. La crescita è di circa il 3% rispetto al 2021 e si deve ai risultati sia del settore automotive, dove l'azienda di Montecchio Maggiore ha fatturato circa 240 milioni di euro, sia a quello delle batterie industriali che si prevede fatturerà circa 140 milioni di euro. Ma non è solo il fatturato il dato interessante di questo colosso che rimane un punto di riferimento del settore nel Paese pure a seguito della cessione nel 2017 da parte della famiglia Dolcetta, storica proprietaria di Fiamm, ai giapponesi di Hitachi Chemical e della successiva acquisizione di quest'ultima dal colosso, sempre nipponico, Showa Denko Group a sua volta pronto a cambiare il proprio nome in Resonac Group con l'inizio del nuovo anno.

Fiamm, conta oramai su circa 1.200 dipendenti e vanta una capacità produttiva tra le più elevate d'Europa con 70 mila tonnellate di batterie all'anno, un sistema di qualità pluricertificato e una presenza multinazionale che la vede protagonista del proprio settore in 60 paesi del mondo. «L'azienda è attiva e competi-



Fujio Owa, amministratore delegato di Fiamm

va su questo mercato ormai da molti anni, fornendo importanti prodotti sia per l'automotive che per l'uso industriale» ha assicurato l'ad di Fiamm Fujio Owa. «In particolare durante il periodo di lockdown a causa del Covid, quando il governo ci ha chiesto di continuare a lavorare nei nostri stabilimenti, ho davvero percepito l'importanza del nostro lavoro e dei nostri prodotti, considerati parte dei servizi essenziali e indispensabili per il funzionamento del Paese».

Fiamm vede nella Ricerca e Sviluppo uno dei motivi che le ha permesso di continuare a stare sul mercato nel settore delle batterie al piombo, realizzando pro-

dotti che hanno una percentuale di riciclabilità vicina al 100%. La società ha aumentato più del 66% rispetto al periodo pre-pandemia gli investimenti in questo settore, allo scopo di potenziare un canale ora strategico per la sua crescita e contemporaneamente nel 2023 incrementerà più del 45%, sempre rispetto al periodo pre-Covid, gli investimenti nella digitalizzazione e nell'Information Technology. «Produciamo in Italia gran parte delle batterie con materiali riciclati e riciclabili» dichiara Piergiorgio Balbo, head of Reserve Power Solutions di Fiamm. —

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

